

Gli artisti intagliatori regalano alla parrocchia la Via Crucis in legno

Chiuro, realizzati 14 bossorilievi in noce

di **DAVIDE TARABINI**

— CHIURO —

«L'ARTE È ESPRESSIONE della bellezza che Dio ci ha donato». Con queste parole don Attilio Bianchi, parroco della chiesa di San Gregorio a Castionetto di Chiuro, ha ringraziato gli artisti dell'Associazione Valtellina Intagliatori (Avi) che hanno realizzato e donato alla sua parrocchia la Via Crucis.

L'opera si compone di 14 bassorilievi in legno di noce, raffiguranti il percorso doloroso di Cristo verso la crocifissione, narrato nei Vangeli e rivissuto dalla Chiesa nei venerdì di Quaresima e in particolare nel corso della celebrazione del Venerdì Santo.

«Nel 2011, in occasione del restauro della chiesa quattrocentesca, il defunto parroco don Giuseppe Pozzi manifestò al fabbricere Valerio Della Valle il desiderio di ar-

ricchire le pareti della chiesa di una Via Crucis - spiega il segretario dell'Associazione Valtellina Intagliatori Saverio Flammia -. Abbiamo raccolto questo invito e coordinati dal nostro maestro e collaboratore Andrea Fanchi di Stazzona in provincia di Como abbiamo condotto uno studio iconografico e poi portato a termine il lavoro in corrispondenza della Piazza».

I preziosi 14 bassorilievi, lavorati artigianalmente presso il laboratorio Avi di Chiuro che è aperto tutti i giovedì dalle 14 alle 23, hanno così sostituito i precedenti quadretti contenenti delle stampe, facendo bella mostra nella navata della chiesa San Gregorio di Castionetto di Chiuro.

In occasione della cerimonia di benedizione, officiata nei giorni scorsi da don Attilio, erano presenti anche i rappresentanti delle istituzioni locali. Il sindaco di

BRAVI
I maestri
dell'Associazione
Valtellina
Intagliatori che
hanno realizzato
l'opera



“ Don Attilio
BIANCHI

L'arte è l'espressione della bellezza che Dio ci ha donato. Grazie agli artisti per questo prezioso dono alla chiesa

Chiuro Tiziano Maffezzini si è congratulato con i componenti dell'associazione per il lavoro eseguito e per gli importanti traguardi raggiunti dal sodalizio presieduto da Bruno Facetti che, dal 2010 ad oggi, è passato da un grup-

po di 15 intagliatori promotori a ben 150 soci e ha anche attivato una sede distaccata nella confinante Val Poschiavo in Svizzera e avviato interessanti iniziative con le scuole.

GIORGIO BARUTA, esperto d'arte e presidente della Biblioteca di Chiuro ha illustrato il significato artistico dell'opera e preparato un opuscolo che è stato distribuito ai fedeli.

«L'opera è fedele al realismo figurativo ed emana una vivida forza nel segno. La materia scavata conserva morbidezza e rende facilmente percepibile il testo sacro»

ha commentato Baruta.

Questi i nomi degli artisti intagliatori che hanno realizzato le 14 stazioni della Via Crucis: Rosangela Bettini, Luigi Colombera, Primo De Buglio, Bruno Facetti, Saverio Flammia, Renato Folini, Dario Fortini, Giovanni Galli, Diego Mascarini, Gabriele Meazza, Giovanni Pellegrini, Corrado Pusterla, Carla Scamozzi, Renato Scarafoni e Martino Taloni.

Il ciclo ligneo di Castionetto di Chiuro rappresenta uno dei primi esempi di lavoro artistico realizzato su commissione da un laboratorio artigianale della provincia di Sondrio.